

Arcidiocesi di Milano
Servizio per la Catechesi

LA CATECHESI IN UN MONDO DIGITALE

Suggerimenti

Normative implicate dall'uso di strumenti digitali nella catechesi

L'utilizzo degli strumenti digitali per attuare una catechesi in remoto mette in gioco anche tutta una serie di questioni connesse con la minore età dei ragazzi coinvolti e con le normative vigenti in ambito di *privacy*, di diritti d'autore e di tutela dei minori.

In generale, è necessario che i genitori dei ragazzi firmino una liberatoria per l'uso di immagini e di video; idealmente ciò dovrebbe avvenire contestualmente al momento dell'iscrizione di inizio anno, ma si può chiederlo in ogni momento.

Alcuni esempi di cose da evitare, in assenza di questa liberatoria:

- registrare in video lo svolgimento dell'incontro: questo non lo può fare nessuno (né il catechista, né un genitore);
- produrre *screenshot* (foto dello schermo): bisognerà invitare anche i ragazzi e i genitori ad evitare di farne;
- utilizzare e diffondere materiali (immagini, video, musiche, testi...) scaricati da Internet e coperti da *copyright* (cioè non esplicitamente disponibili ad una libera distribuzione): l'uso di Internet come "strumento di connessione" fa sì che il mostrare queste cose al gruppo di catechesi sia equiparabile ad una diffusione in pubblico e non ad una visione privata.

A proposito delle questioni connesse con la tutela dei minori è caldamente raccomandata la lettura del documento "In rete con i ragazzi" che riguarda l'attività pastorale digitale e si occupa appunto della tutela dei minori nel contesto della comunicazione telematica. Il documento è stato redatto dal Servizio regionale tutela minori, dalla Felceaf (Federazione dei consultori cristiani), dalla Formazione permanente del clero della Diocesi di Milano e dal Cremit (Centro di ricerca sull'educazione ai media, innovazione e tecnologia) dell'Università cattolica di Milano. Lo si può scaricare [cliccando qui](#).